



ASILO NIDO INTEGRATO “IL TRENINO DEI SOGNI”

PROGETTO EDUCATIVO

ANNO 2019-2020:

UN VIAGGIO... NEI COLORI



INTRODUZIONE

Vogliamo pensare all'anno educativo iniziato da poco come ad un VIAGGIO, dove importante non è la meta ma quello che si incontra e quello che si fa durante il percorso, le emozioni provate, le relazioni, le scoperte, le esperienze. Noi educatrici, nel nostro progetto educativo, abbiamo in mente la meta e gli obiettivi, ma con la consapevolezza che i vissuti personali di ciascun bambino sono molto più importanti dei risultati. Inoltre il percorso fatto per raggiungere la meta è ciò che dà valore e significato alle proposte educative.

“Il bambino è come un viaggiatore che osserva le cose nuove e cerca di capire il linguaggio sconosciuto di chi lo circonda . Noi adulti siamo i ciceroni di questi viaggiatori che fanno il loro ingresso nella vita umana...” (M.Montessori)

Tutte le esperienze che i bambini fanno, vengono vissute prevalentemente in forma ludica. Nel gioco, infatti, i bambini fanno esperienza di sé, esprimono se stessi, le loro capacità, i loro potenziali, i loro desideri, raccontano ed elaborano esperienze personali e sociali.

E' importante riconoscere il valore del gioco infantile perché è attraverso il gioco che il bambino si rapporta al mondo e lo conosce.

“Se ascolto dimentico

Se vedo ricordo

Se faccio capisco”

(Proverbio cinese)

L'attenzione posta alla realizzazione di laboratori creativi va proprio in questa direzione: la cura degli ambienti, la varietà e l'organizzazione delle proposte, vogliono rispondere ai bisogni dei bambini ed alla loro modalità di apprendere, riconoscendo e promovendo le particolarità, le potenzialità, le risorse di ogni bambino e offrendo un ambiente stimolante, ricco di opportunità. In questa prospettiva noi educatrici saremo guida, incoraggiamento, sostegno, accoglienza, ascolto nel processo di crescita dei bambini.

Dopo un’attenta osservazione del gruppo di bimbi affidatoci quest’anno, particolarmente incuriositi e affascinati dalle attività manipolative, abbiamo deciso di intraprendere un percorso centrato sulla sperimentazione dei **COLORI** che ci circondano quotidianamente.

Il colore è un elemento fondamentale della nostra vita. Spesso, presi dalle distrazioni e dalla frenesia, non ci rendiamo conto della sua presenza e lo viviamo in modo passivo. Non consideriamo il valore immenso del “mondo dei colori” nel quale viviamo e delle sue infinite sfaccettature. Pensiamo...come sarebbe il mondo senza colori? Da qui possiamo comprendere la loro importanza; perché il colore è bello e rallegra la nostra vita quotidiana. Nei bambini piccoli la curiosità e la voglia esplorativa sono sempre state il trampolino di lancio della creatività. Ogni cosa è per il bambino motivo di stupore, dal quale nasce il desiderio di conoscere.

Come il bambino piccolo impara a parlare e a camminare rapidamente, grazie allo straordinario coinvolgimento e all’istinto, così, in modo spontaneo, impara il linguaggio grafico. Tracciare, fare “scarabocchi”, lasciare macchie su vari supporti..., questi primi segni stupiscono gli adulti e sono significativi per i bambini in quanto affermano il loro esistere.

Inoltre il colore è un linguaggio non verbale che offre una grossa opportunità espressiva: i bambini lo utilizzano prima per una ricerca e una percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni, stati d’animo, vissuti personali e di gruppo.

E’ innegabile che il bambino è attratto ed incuriosito dal mondo dei colori che utilizza anche come possibilità di relazione, condivisione e di contatto con i coetanei. Nelle macchie e nei segni che lasciano sul foglio, ad esempio, i bambini vedono mille cose fantastiche che comunicheranno poi attraverso il linguaggio.

Il ruolo dell’adulto, perciò, è quello di gratificare il bambino, incoraggiarlo a continuare la sperimentazione, offrire nuovi materiali e presentare nuove tecniche, perché possa arricchire il suo bagaglio di esperienze.

In questo percorso, attraverso diverse occasioni di gioco ed esplorazione, i bambini avranno l’opportunità di sperimentare le caratteristiche tattili e i forti stimoli visivi offerti da una vasta gamma di materiali.



*“Colore è vita,
poiché un mondo senza colori
sarebbe un mondo senza vita.
I colori sono idee primordiali,
generate dall'incolore luce originaria
e dal suo contrario, l'oscurità senza tinta.”*
Johannes Itten

OBIETTIVO

Date le premesse introduttive, questo Progetto Educativo si pone un obiettivo principale:

**AVVICINARE GRADUALMENTE I BAMBINI AL MONDO DEI COLORI ATTRAVERSO
LA SCOPERTA E LA SPERIMENTAZIONE, GIOCANDO E DIVERTENDOSI.**

TEMPI E SPAZI

Il progetto sarà proposto a tutti i bimbi di entrambe le sezioni, con attività distinte in base all'età. Verrà sviluppato nel periodo che andrà da Febbraio a Luglio e i vari laboratori verranno proposti a rotazione una o due volte alla settimana, in base alle necessità.

Le attività verranno svolte nella struttura, sfruttando tutti i possibili spazi interni oppure quelli esterni (cortile della scuola e giardino dell'asilo).

ESPERIENZE

Ad accompagnarci lungo tutto questo viaggio di scoperte, ci sarà un personaggio che fungerà da MEDIATORE CULTURALE : il **PESCIOLINO ARCOBALENO**, protagonista del libro “Pesciolino Arcobaleno” di Pfister Marcus, Edizioni Nord Sud.

Il pesciolino sarà un amico speciale che ospiteremo qui al Nido per un po' di tempo, per il quale costruiremo un acquario molto accogliente e colorato e sarà proprio lui che di volta in volta ci porterà in dono un nuovo materiale di colore diverso da scoprire.

Egli ci insegnerà un piccolo rituale, fatto di paroline magiche da mimare, che di volta in volta utilizzeremo per introdurre varie attività.

*“Le manine fanno musica
Le manine si riempiono di colore
Le manine si sporcano, ma... è troppo divertente
Le manine esplorano
Le manine dicono no, sì, vieni ho voglia di giocare
Le manine ti abbracciano
Le manine sono mie...brave le manineeee!”*



Aiuteremo i bambini a riconoscere i colori attraverso la possibilità di accomunare oggetti, sebbene diversi, ma dello stesso colore; in seguito offriremo loro una serie di attività mirate sul colore di natura artistica- creativa, manipolativa, narrativa, sonora e legate al cibo.

TRACCE COLORATE

Afferrare e manipolare un colore e lasciare una traccia su un foglio, rappresenta per i bambini piccoli un'esperienza di grande fascino e magia. Il colore ha diverse sfumature e tonalità, ha un odore, è riconoscibile e lo si può sentire al tatto, ha una densità, può essere manipolato e con esso si possono lasciare tracce. Ciascun bambino può essere considerato un piccolo artista impegnato nella scoperta di colore e segni, senza ricevere indicazioni e suggerimenti dall'adulto. Il bambino deve poter esplorare e sperimentare, provare e riprovare e nulla di ciò che fa deve essere considerato sbagliato.

Il progetto d'esperienze per i bambini più PICCOLI, verterà sulla manipolazione e alla sperimentazione del colore attraverso i 5 sensi e con l'utilizzo di materiali naturali.

Obiettivi:

- ✚ Favorire la conoscenza del sé e del mondo;
- ✚ Favorire il benessere psico-fisico del bambino;

- ✚ Stimolare la coordinazione oculo-manuale;
- ✚ Promuovere competenze sensoriali e cognitive sostenendo la sperimentazione dei colori e dei materiali proposti;
- ✚ Favorire lo sviluppo del linguaggio non verbale, del gesto.

Ai piccoli verrà data la possibilità di :

- Utilizzare i colori a dita per lasciare una prima traccia;
- utilizzare colori naturali, prodotti frullando alcuni tipi di verdura o frutta oppure impiegando polveri di uso alimentare come ad esempio il cacao, l'orzo e lo zafferano;
- utilizzare il corpo per la scoperta del colore, successivamente verranno introdotti vari strumenti per lasciare una traccia sul foglio (pennelli, rulli, stampini...);
- annusare, manipolare, assaggiare alimenti di colore diversi (arance, limoni, fragole, pomodori...);
- sperimentare dei percorsi sensoriali con materiali di vario tipo e di diversa colorazione.



DALLA TRACCIA AL SEGNO GRAFICO

Se ci fermiamo a riflettere per un momento, ci rendiamo conto che tracce, segni e colore non si possono separare. Per “mettere” colore su un supporto (fogli, cartelloni, vassoi..) bisogna tracciare, segnare, macchiare.

Paul Klee ha affermato che i bambini “ prendono semplicemente per mano una linea e la portano a passeggio”. Il segnare o il fare un disegno diventa così un movimento naturale. Il passaggio dai primi segni tracciati liberamente, senza nessuna intenzionalità ,alle prime rappresentazioni avviene in maniera graduale e naturale.

Ai bambini della SEZIONE GRANDI (24-36 mesi) proporremo un percorso di esperienze legate alla scoperta del colore attraverso varie tecniche e materiali fino ad arrivare al segno grafico.

Obiettivi:

- ✚ Stimolare la creatività e la curiosità innate;
- ✚ Riconoscere e nominare i colori primari;

- ✚ Affinare la coordinazione oculo-manuale;
- ✚ Acquisire autostima e sicurezza nell'agire;
- ✚ Incentivare l'espressione emotiva.
- ✚ Soddisfare il bisogno e il piacere di sporcarsi;
- ✚ Migliorare la qualità dell'ascolto delle proprie emozioni principali e imparare a padroneggiare ed esprimere adeguatamente gli stati emotivi.

I bambini avranno l'opportunità di fare:

- attività grafiche-pittoriche realizzate con diversi strumenti (pettini, spruzzino, forchette, spazzolini, macchinette...);
- collage con materiali di vario colore e struttura,
- manipolazione di impasti "speciali" monocromatici;
- lettura e drammatizzazione di albi illustrati con tematiche relative al colore;
- travasi con diversi composti alimentari e non;
- esplorazione sensoriale attraverso materiali di diverso colore;
- "segni tattili" con l'utilizzo di fili, pizzi, spaghi, nastri...scelti liberamente dai bambini e incollandoli, lasciando un segno, su un grande cartellone bianco.



I COLORI DELLE EMOZIONI

" L'aspetto delle cose varia secondo le emozioni,
e così noi vediamo magia e bellezza in loro:
ma bellezza e magia sono in noi"

Kahlil Gibran . Le ali spezzate

In questo percorso nel mondo dei colori, particolare attenzione daremo alle EMOZIONI che quest'ultimi ci suscitano e che i bambini piccoli vivono quotidianamente.

Le emozioni sono vere e proprie forme comunicative che influiscono sulla relazione e ci permettono di esprimere i bisogni. Il bambino è un soggetto che sente e si esprime in maniera differente a seconda delle situazioni in cui si trova. Nel bambino, le emozioni, i suoi comportamenti, le sue intenzioni e i suoi bisogni sono CON-FUSI, non distinti. Il vivere la quotidianità al nido è la prima esperienza emozionale. Frequentare l'asilo nido è un'opportunità per conoscere se stessi, condividere gli oggetti, un'attenzione, una persona e, non da ultimo, un'emozione quale: gioia, rabbia, tristezza, malinconia, stupore, entusiasmo.

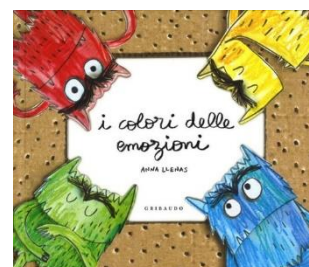
“Emozionante” dal latino “emovere” (muovere fuori) ci dice che le emozioni sono espressioni “in moto” e, come tali vanno identificate, espresse e condivise con l'intento di scoprire come esse emergono nei vari momenti di vita al nido.

Il ruolo che ha l'adulto nello sviluppo affettivo di un bambino è determinante. Il suo atteggiamento, le sue aspettative, le sue parole, la fiducia che ripone nelle capacità del bambino, possono avere un gran peso nella sua crescita, sostenendo o impedendo, facilitando o ostacolando qualsiasi azione conoscitiva. L'educazione affettiva, quindi, deve occupare nell'asilo nido un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo.

L'azione pedagogica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo a vivere le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita.

Riteniamo molto importante aiutare i bambini all'ascolto di sé e degli altri, aumentando la capacità di ascolto delle proprie emozioni.

Attraverso la lettura del libro “ I colori delle emozioni” di Anna Llenas i bambini avranno la possibilità di conoscere le principali emozioni : rabbia , gioia, tristezza e paura. Successivamente assoceremo i COLORI alle diverse emozioni per aiutare il bambino a riconoscere i propri stati d'animo.



LABORATORI

ATELIER CREATIVO – ESPRESSIVO

L’atelier creativo espressivo può diventare un luogo contenitivo e affettivo – emozionale dove vengono favoriti i processi creativi e gli aspetti introspettivi e comunicativi del bambino/a.



E’ un’opportunità per il bambino/a di sviluppare il pensiero CREATIVO

Il fare artistico apre un canale alternativo al verbale che permette di dare forma a pensieri ed emozioni.

L’utilizzo dei colori primari e secondari permetterà la creazione di un ponte diretto con tecniche ed emozioni differenti : un viaggio tutto da toccare con mano.

Il laboratorio verrà condotto dalla dott.ssa Federica Storti. Avrà una durata di 7 incontri e verrà proposto a cadenza settimanale a tutti i bambini, a partire dal mese di Gennaio 2020.

PSICOMOTRICITA’

La Psicomotricità educativa è un’esperienza corporea, che tramite il gioco e il movimento favorisce la manifestazione dell’espressività psicomotoria del bambino, rendendo più armonico il corpo, le emozioni e gli aspetti cognitivi.

Usando il corpo e il movimento come mediatori nella relazione, porta il bambino all’espressione delle proprie potenzialità, al raggiungimento di un benessere psico-fisico, promuovendo le autonomie.

OBIETTIVI DEL LABORATORIO:

- ▶ Sperimentare il piacere senso motorio sviluppando diversi schemi motori dinamici e posturali, favorendo l’armonizzazione del tono muscolare e la promozione dello schema corporeo
- ▶ Favorire lo sviluppo dei processi alla base del gioco simbolico e la creatività attraverso il piacere di agire e di



trasformare in modo personale l'ambiente;

- ▶ Vivere e imparare a «controllare» le emozioni che si «*smuovono*» in seduta.
- ▶ Accompagnare il bambino nel rispetto di semplici regole e routine e all'accettazione della tolleranza a piccole frustrazioni.

- ▶ Incoraggiare il naturale desiderio e la spontanea curiosità di una conoscenza e comprensione del mondo esterno come anche degli altri bambini.
- ▶ Conquistare una sempre maggiore autonomia personale.
- ▶ Favorire i processi di **maturazione globale** di ciascun bambino nella relazione con gli altri

FASI DELLA SEDUTA:

1. **Accoglienza** del bambino in stanza e preparazione (togliere le scarpe e mettere le calze

antiscivolo, se non già indossate)

2. **Rituale d'ingresso**: saluto seduti in cerchio, momento di contenimento e di ascolto, dove

ciascun bambino ha la possibilità di predisporre all'ambiente psicomotorio

3.1. **Prima fase di gioco**: sperimentazione nello spazio senso-motorio attraverso diverse attività strutturate o spontanee

3.2. **Seconda fase di gioco**: iniziale investimento dell'area simbolica a partire dalle richieste portate dai bambini e la messa in gioco delle proprie emozioni che favoriscono la coesione del gruppo

4. Momento di **riordino** del materiale

5. **Racconto** di una storia che crea un clima di condivisione e ascolto e induce i bambini a ritrovare uno stato di quiete emotiva

6. **Attività a «tavolino»** (disegno, pongo, attività con colori a tempera o strumenti musicali...)

7. **Conclusione**: saluto finale in cerchio.

Il laboratorio, condotto dalla Psicomotricista Alessia Oliviero, verrà proposto a i bimbi di entrambe le sezioni. Inizierà a partire da Febbraio 2020 e avrà una durata di 8 incontri, a cadenza settimanale.

PROGETTO GENITORI AL NIDO

Considerando la famiglia di ciascun bambino/a una risorsa significativa per cultura e competenze, si ritiene fondamentale portare a conoscenza delle famiglie il progetto educativo e le sue finalità, per rendere la partecipazione di mamme e papà viva e attiva. La relazione genitore-educatore è una significativa risorsa per l'azione educativa del servizio: la partecipazione e la condivisione del progetto pedagogico accompagna e integra il ruolo educativo di entrambi.

Riteniamo la presenza dei genitori all'interno del nido sia anche un' occasione di apprendimento e di crescita, in quanto il loro coinvolgimento consente una conoscenza della quotidianità educativa e una più efficace diffusione della cultura dell'infanzia. Ci sembra essenziale favorire una sorta di “continuità educativa” tra il nido e la famiglia , in considerazione del valore della “coeducazione”.

È molto importante la condivisione dell' esperienza del bambino all'interno del nido. Per favorire tutto ciò verranno proposte le seguenti occasioni d'incontro inerenti alla programmazione annuale:

- ❖ **LABORATORI GENITORI**: verranno proposti due laboratori. Un laboratorio natalizio dove mamme e papà saranno coinvolti nell'allestimento del nido e nella preparazione di decorazioni in occasione del Natale.

Un secondo laboratorio verrà proposto in primavera, dove ai genitori verrà chiesto di usare tutta la loro creatività per creare dei pannelli sensoriali e altri tipi di materiali inerenti al progetto che i bambini potranno utilizzare durante le mattinate. Scopo non secondario dei laboratori sarà anche di favorire l'aggregazione dei genitori.

- ❖ “MAMME E PAPA’ AL NIDO”: a partire dal mese di Aprile, una volta che i bimbi avranno cominciato a prendere confidenza con le attività in programma, daremo il via al progetto “Mamme e papà al nido”.

Una volta alla settimana, dando la precedenza ai bimbi grandi, inviteremo una mamma o un papà a partecipare alle nostre attività. Questa giornata è pensata per dare la possibilità ai genitori di condividere le esperienze quotidiane vissute dai bambini al Nido. Inoltre permette al genitore di vedere il proprio figlio inserito in un contesto, quello dei pari, dove al bambino sono richieste competenze talvolta diverse da quelle che sperimenta a casa. La partecipazione a questi incontri sarà anche occasione di scambio costruttivo tra genitore – educatori – bimbi. Nella giornata in cui sarà invitato un genitore al nido, quest’ultimo sarà coinvolto attivamente nell’attività specifica del progetto programmata per quella mattinata e saremo poi lieti di averlo nostro ospite per il pranzo, per poter così assaporare la cucina della nostra cuoca Rita!

- ❖ SERATA CON L’ESPERTO: verrà proposta una serata con un’esperta di ARTETERAPIA, la dott.ssa Federica Storti che spiegherà ai genitori l’importanza di stimolare la creatività nei bambini e li coinvolgerà in un laboratorio pratico dove i genitori avranno la possibilità di sperimentare i vari materiali creativi.
- ❖ USCITA DI FINE ANNO: nel mese di Giugno (con data da definirsi ma indicativamente un sabato mattina) faremo un’uscita tutti assieme. Sarà l’occasione per poter condividere del tempo assieme in un clima di festa.
- ❖ FESTA DI FINE ANNO: nel mese di Giugno, inoltre, divideremo un momento di festa con i bambini della Scuola dell’Infanzia e le loro famiglie. In quell’occasione verranno consegnati i diplomini ai bambini che passeranno alla scuola dell’infanzia e le coccardine ai bambini più piccoli.

VERIFICA

“Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino”
(M. Montessori)

Per avere validità educativa, il Progetto dovrà comprendere anche dei momenti di verifica; questa ci permetterà di analizzare e valutare l'attività svolta, il raggiungimento degli obiettivi, i metodi di organizzazione e conduzione adottati, l'interesse dei bambini, l'adeguatezza degli spazi e dei materiali utilizzati.

Le attività saranno documentate e monitorate costantemente attraverso osservazioni scritte, fotografie e video, che saranno presentati alle famiglie durante le riunioni di inizio anno e quella di fine anno. Prevediamo inoltre di appendere alle pareti del nido alcuni elaborati dei bambini che scaturiranno man mano dalle esperienze svolte.

Tutta l'équipe educativa si confronterà periodicamente per monitorare e valutare l'andamento del progetto.

Strumenti di documentazione: fotocamera e videocamera, osservazione diretta, appunti, prodotti finali di alcune esperienze.



PROGETTO CONTINUITA’

“A CACCIA DEL PESCIOLINO ARCOBALENO”



PREMESSA:

Il periodo di passaggio “nido – scuola dell’infanzia” rappresenta una fase delicata sia sul piano affettivo che sul piano degli apprendimenti. Le abilità messe in campo sono tante e varie, tutto comporta una nuova strutturazione sul piano dei sistemi relazionali ed emotivi. Da qui la necessità di creare nuove esperienze in un percorso di continuità, in modo tale da creare condivisioni e mantenere un ponte significativo tra il nido e la scuola dell’infanzia .

Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate tra insegnanti ed educatori e **condivise anche con le famiglie** possono facilitare e anticipare l’immagine del “come sarà”, il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo. Il percorso aiuterà a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti.

Il passaggio dall’Asilo Nido alla Scuola dell’Infanzia deve essere accompagnato da situazioni che supportano il bambino in modo armonico.

Quest’anno abbiamo deciso, con le insegnanti della scuola dell’infanzia, di centrare le attività da svolgere assieme attorno ad un PERSONAGGIO- PONTE che i bambini conosceranno bene nell’arco dell’anno educativo: IL PESCIOLINO ARCOBALENO. I bambini del Nido partono per assaporare una nuova avventura...insieme!

FINALITA':

- valorizzare le competenze di ciascuno;
- far vivere esperienze positive;
- creare situazioni favorevoli all’apprendimento;
- aumentare la fiducia in sé e negli altri;
- favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola.

OBIETTIVI GENERALI:

Per i bambini dell’Asilo Nido:

- famigliarizzare con i nuovi ambienti;
- conoscere le nuove insegnanti;
- conoscere nuovi compagni;

Per i bambini dell’Asilo Nido e della Scuola dell’Infanzia:

- favorire il processo di crescita del bambino sviluppando capacità di collaborazione e comunicazione nel rispetto delle differenze di età, sensibilità e stile cognitivo;
- cercare di rafforzare nei bambini fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- creare serenità attraverso giochi, attività e momenti di routine condivisi.

PERSONE COINVOLTE:

Destinatari : i bambini del nido che a settembre passeranno alla scuola dell’infanzia, i bambini “piccoli” della sezione rossa della scuola dell’infanzia.

Responsabili : un insegnante della scuola dell’infanzia e una educatrice del nido integrato.

ACCOGLIENZA DELL'INSEGNANTE DELL'INFANZIA all'Asilo Nido

1° INCONTRO

Riteniamo molto utile e favorevole un primo incontro di conoscenza dei bambini del Nido con l'insegnante della Scuola dell'infanzia che li accoglierà i futuri incontri di continuità. Questo aiuterà i bambini ad avere un punto di riferimento alla Scuola dell'Infanzia soprattutto per i primi incontri di conoscenza dei nuovi spazi ed amici. In questo primo incontro l'insegnante della sezione dei rossi verrà accolta all'asilo nido dai bambini “grandi” per condividere insieme il momento della merenda del mattino e per la lettura del libro “Il pesciolino Arcobaleno”, successivamente verrà proposta ai bambini un'attività grafico pittorica.

FASE DI ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DEL NIDO alla Scuola dell'Infanzia

2° INCONTRO

Il primo aspetto da considerare è la realizzazione di un primo momento di accoglienza disteso e rassicurante, fatto in libertà di esplorazione, in cui tutti i bambini del nido che aderiscono al progetto e accompagnati dall'educatrice di riferimento, possano incontrare le diverse identità presenti: le maestre e i bambini della scuola dell'infanzia. La visita e l'esplorazione degli spazi deve avvenire in un clima ludico, di osservazione e di condivisione. I bambini del nido verranno accolti nel salone della scuola dell'infanzia dai piccoli della sezione rossi, per svolgere assieme la routine della merenda. Prima ci siederemo tutti in cerchio per conoscerci meglio e ci presenteremo con il gioco dei nomi. Tutti insieme dopo la merenda leggeremo il libro: “Il pesciolino Arcobaleno”.

Il libro è uno strumento educativo di estrema importanza: la lettura di libri con immagini, nelle sue varie forme, è uno degli strumenti educativi più stimolanti da utilizzare con bambini appartenenti a questa fascia d'età. Attraverso la lettura si stimola nei piccoli la capacità di ascolto e di produzione verbale, si aumentano i tempi di attenzione e i bambini promuovono la loro autostima. Alla luce di ciò il progetto continuità pone le sue basi sull'utilizzo di un libro-ponte che i bambini del Nido conoscono già perché parla del pesciolino Arcobaleno, mediatore culturale del progetto educativo di quest'anno.

E' importante ricordare che ogni incontro avrà alcuni rituali da condividere e ripetere:

- Cerchio di benvenuto: canzoncine dei saluti, giochi di conoscenza
- Attività / letture / laboratorio
- Cerchio dei saluti con canzoni, gesti o filastrocche della scuola dell'infanzia da ripetere al nido.

FASE LABORATORI ESPERENZIALI

3 ° INCONTRO : GIOCO DEGLI SPAZI IN SEZIONE CON I PICCOLI DELL'INFANZIA

4° INCONTRO : RACCONTO DELLA STORIA “IL PESCIOLINO ARCOBALENO” CON BURATTINI

5°INCONTRO : PERCORSO TATTILE IN PALESTRA

Quest'anno ,al termine del progetto continuità, vogliamo proporre a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e del nido integrato la condivisione di un momento conviviale di festa e di gioia. Si farà una merenda tutti assieme in giardino sotto l'ombra degli alberi in giardino. Tutte le varie feste , come quella di Natale (recita e festa in salone), di Carnevale (festa in salone), la Castagnata e la festa di fine anno scolastico verranno fatte assieme. Il nido e la scuola dell'infanzia lavoreranno insieme, sia nel momento precedente alla festa, durante la preparazione (la varie mattinate di prove) che durante la festa stessa. In questo modo i bambini avranno la possibilità di rivedere più volte e in più occasioni parte dell'ambiente che li attenderà il prossimo anno e quindi di interiorizzarlo in sé stessi.

TEMPI E CALENDARIO:

Le attività si svolgeranno in cinque mattinate, della durata di un'ora l'una, tra Aprile e Maggio 2019.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE:

Tutti gli incontri verranno documentati con foto che verranno poi esposte a scuola e gli elaborati prodotti verranno consegnati a casa in una “borsetta magica” che farà rivivere nel bambino il ricordo dell'esperienza vissuta.

Al termine dell'esperienza ci sarà un confronto tra insegnanti ed educatrici.

Brogliano, 30 Dicembre 2019

Le educatrici dell'Asilo Nido integrato: Culpò Erica e Zini Antonella